

Ufficio Stampa della Provincia autonoma di Trento

Piazza Dante 15, 38122 Trento

Tel. 0461 494614 - Fax 0461 494615

uff.stampa@provincia.tn.it

COMUNICATO n. 3530 del 06/12/2021

Introdotta un nuovo metodo di calcolo che incentiva il risparmio della risorsa idrica. L'assessore Spinelli: le nuove norme garantiscono equità e proporzionalità dei versamenti e promuovono l'economia circolare

Nuovo regolamento dei canoni per le concessioni di acque minerali e minerali solidi

La Giunta provinciale ha approvato, su proposta dell'assessore allo sviluppo economico, ricerca e lavoro Achille Spinelli, il regolamento previsto all'articolo 13 della legge provinciale n. 14 di fine 2020 che disciplina il rilascio dei permessi di ricerca e delle concessioni delle acque minerali da imbottigliamento e delle sostanze minerali solide.

Il regolamento fissa i canoni annui che i concessionari sono tenuti a versare alla Provincia e si articolano in:

- una componente fissa, (applicata sia ai minerali solidi che alle acque minerali) pari a 45 euro per ettaro, o frazione di ettaro, calcolata per ogni anno, con un minimo pari a 3.500 euro.**
- una componente variabile calcolata in base all'utilizzo della risorsa.**

Per le acque minerali è composta da:

- a) una quota calcolata per ogni metro cubo di acqua imbottigliata o impiegata nella produzione di bibite confezionate,**
- b) una quota relativa al volume di acqua utilizzata al netto di quella imbottigliata, suddivisa in fasce a scaglioni, in modo da promuovere il risparmio idrico e incentivare l'ottimizzazione del ciclo produttivo.**

Per i minerali solidi la quota variabile è invece differenziata per i materiali estratti a cielo aperto o in sottterraneo.

Il regolamento dà attuazione alla legge 14/2020, che modifica e sostituisce il precedente regime giuridico in materia di canoni stabilendo: 1. che la quota variabile sia calcolata per le acque minerali su tutta l'acqua utilizzata (ossia tutta quella che entra nello stabilimento); 2. che la quota variabile (per minerali solidi e acque minerali) venga corrisposta alla Provincia, la quale in quota parte la riconosce nell'ambito del Protocollo di finanza locale ai Comuni in cui ricade la concessione; e 3. che per le acque minerali il concessionario installi contatori (misuratori di portata) per la misurazione dell'acqua utilizzata ai fini del calcolo del canone.

Il regolamento inoltre promuove e incentiva iniziative volte a ottimizzare l'uso della risorsa, a minimizzare i consumi di energia e gli impatti complessivi sull'ambiente e sul paesaggio, nonché la promozione del riutilizzo dei materiali e di altre innovazioni che contribuiscono alla realizzazione dell'economia circolare. Prevede, per le concessioni vigenti, che i misuratori di portata siano installati entro il 30 giugno 2022 e stabilisce le sanzioni in caso di non veridicità delle dichiarazioni sostitutive, in caso di mancata installazione o alterazione dei misuratori di portata o in caso di mancato pagamento del canone di concessione.

"Le nuove norme introdotte - sottolinea l'assessore Spinelli - garantiscono equità e proporzionalità nei versamenti da parte dei concessionari e intendono promuovere l'ottimizzazione nell'utilizzo delle risorse e l'obiettivo più generale dell'economia circolare. Il calcolo del canone sulla base degli effettivi utilizzi della risorsa idrica, misurata in maniera puntuale attraverso i contatori, va in questa direzione".

